

IL «PREMIO MARAZZA» CONSEGNA TO A ELEONORA RIMOLO

La giovane poetessa sul podio da Salerno a Borgomanero

MARCELLO GIORDANI
BORGOMANERO

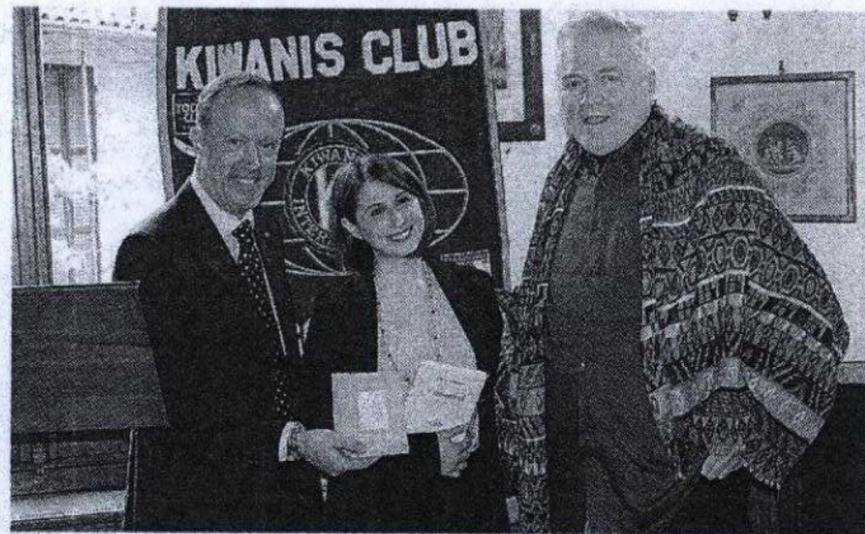
Da tutta Italia per diffondere parole preziose, ricercate, frutto di ispirazioni e fini limature. Per veder riconosciuti merito e talento. E' una giovane poetessa la vincitrice del «Premio Marazza 2019» per la sezione poesia: Eleonora Rimolo, salernitana, 28 anni, si è aggiudicata il riconoscimento che le è stato consegnato sabato pomeriggio a Borgo-

manero a Villa Marazza. Rimolo è stata scelta dalla giuria popolare che si è trovata a votare fra una terna di poeti selezionati dalla «giuria tecnica». Un compito e un impegno onorati con passione.

A premiare i vincitori sono stati il presidente della Fondazione Giovanni Tinivella, il direttore della biblioteca Giovanni Cerutti, l'ex direttrice Eleonora Bellini, anche lei autrice di numerosi volumi di

poesia, l'assessore ai Lavori Pubblici, Elisa Zanetta, il presidente del Kiwanis (sodalizio sponsor) Mauro Tozzini, la segretaria del premio Barbara Gattone, e il presidente di giuria Franco Buffoni. Rimolo, 27 anni, salernitana, è stata scelta per il libro «La terra originale», pubblicato dall'editrice «LietaColle».

Nel 2017 l'autrice aveva vinto il premio «Ossi di seppia» con alcune poesie inedi-



Eleonora Rimolo ha convinto le giurie di esperti e lettori

te. Dottoranda in Studi letterari all'Università di Salerno, dirige la sezione on line della rivista «Atelier».

Riconoscimenti anche per gli altri due poeti della terna finalista, Franca Mancinelli

con «Libretto di transito», edito da Amos Edizioni, e Luca Baldoni con «Sale del ricordo», pubblicato da «LietaColle». Per la sezione traduzione di poesia è risultata vincitrice Paola Ferretti che ha tradotto

il testo di Boris Pasternak «Temi e Variazioni», pubblicato da Passigli.

«Coinvolgiamo la città»

Tinivella, per tutta la Fondazione Marazza, ha lanciato un appello alla città di Borgomanero: «Questo premio è ormai molto conosciuto a livello nazionale ma paradossalmente poco noto ai borgomaneresi. Porta alla ribalta nuovi talenti e contribuisce a mantenere viva l'attenzione sulle case editrici e chi si adopera per diffondere un linguaggio culturale così prezioso e alto com'è, appunto, quello della poesia. Si dovrà trovare una modalità nuova per un maggiore coinvolgimento proprio a partire dalla città». —